

Conoscere la sepsi per salvare vite umane



September 11th 2026

Per molte persone, la sepsi resta una patologia poco sconosciuta, nonostante sia una delle maggiori sfide sanitarie a livello globale. In occasione della Giornata mondiale della sepsi, il 13 settembre, AOP Health intende sensibilizzare l'opinione pubblica su questa emergenza medica spesso trascurata e sull'importanza di agire rapidamente quando compaiono i segnali di allarme.

Immaginate di affrontare un'infezione apparentemente curabile, senza coglierne la reale gravità finché non è quasi troppo tardi. Questo è quasi successo al dottor Michael Felli, un medico specializzato in terapia intensiva. Era una fredda giornata invernale quando ha iniziato a sentirsi male e, naturalmente, ha pensato di avere l'influenza. Il suo medico di base e persino i colleghi in ospedale hanno inizialmente avuto difficoltà a riconoscere che stava sviluppando una sepsi. Quando è stata formulata la diagnosi, la sua vita era ormai in bilico.

La sepsi è la reazione estrema e potenzialmente letale dell'organismo a un'infezione: invece di limitarsi a combattere l'infezione, il sistema immunitario può compromettere il corretto funzionamento di organi e tessuti dell'organismo stesso. Può svilupparsi a partire da condizioni comuni come un'infezione delle vie urinarie, una polmonite o una ferita infetta e può evolvere rapidamente fino a diventare una condizione potenzialmente fatale nel giro di poche ore. I segnali di allarme includono: confusione o disorientamento, pelle fredda, pallida

o con macchie, frequenza cardiaca o respiratoria molto elevata, produzione di urina scarsa o assente e una sensazione opprimente di grave malessere.

Senza un trattamento tempestivo, la sepsi può portare a insufficienza d'organo, shock settico e morte. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, la sepsi è stata associata a circa 11 milioni di decessi a livello globale e ha rappresentato circa un decesso su cinque in tutto il mondo¹.

L'esperienza di Michael Felli dimostra quanto sia facile non riconoscere la sepsi, persino da parte dei professionisti del settore medico.



Dr. Michael Felli

Direttore esecutivo, Divisione Gestione Sanitaria, Associazione degli ospedali di Vienna

Avevo tutti i sintomi: freddo, pelle a chiazze, assenza di urina, disorientamento e difficoltà respiratorie. Eppure, non riuscivo ancora a capire cosa avessi. Questo mi è quasi costato la vita. Oggi lo so: ogni volta che compaiono sintomi come questi, bisogna sempre considerare la possibilità di una sepsi. Riconoscerla tempestivamente può prevenire gravi complicanze e fare la differenza per la sopravvivenza.

Un'emergenza medica che richiede un intervento immediato

Ciò che rende la sepsi particolarmente pericolosa è che i suoi sintomi iniziali possono assomigliare a quelli di altre malattie, causando una perdita di tempo prezioso. «Ogni caso di sepsi è un'emergenza medica. Dobbiamo agire rapidamente. Se si sospetta la sepsi, i pazienti

devono essere trasferiti immediatamente in ospedale», afferma il dott. Ricard Ferrer, dell'Ospedale Universitario Vall d'Hebron, dell'Università Autonoma di Barcellona e coautore delle Linee guida della Surviving Sepsis Campaign. Inoltre, sottolinea:



Dr. Ricard Ferrer

Primario del reparto di terapia intensiva dell'ospedale Vall d'Hebron

La strategia più efficace contro la sepsi resta la prevenzione. Molti casi hanno origine da infezioni comuni. Una buona igiene, le vaccinazioni, una corretta cura delle ferite e il ricorso alle cure mediche quando un'infezione peggiora possono ridurre significativamente il rischio.

Sensibilizzazione per migliorare gli esiti

Poiché l'impatto della sepsi continua a essere estremamente rilevante, è essenziale aumentare la consapevolezza. Il riconoscimento tempestivo dei sintomi può incidere in maniera decisiva sugli esiti clinici e fare la differenza tra la vita e la morte.

AOP Health supporta gli operatori sanitari attraverso formazione fondata sulle evidenze scientifiche, confronto scientifico e strumenti di supporto alla pratica clinica, che aiutano a ottimizzare la gestione della sepsi e delle sue complicanze cardiovascolari. Promuovendo la condivisione delle conoscenze e delle migliori pratiche, l'azienda contribuisce a migliorare gli esiti per i pazienti affetti da questa condizione potenzialmente letale.



Dr. Anita Karner-Pichl

Senior Director Global Brand Unit TA Intensive Care, AOP Health

Insieme, possiamo migliorare gli esiti clinici dei pazienti aumentando la consapevolezza, promuovendo la collaborazione tra tutti gli attori coinvolti e incoraggiando l'adozione delle migliori pratiche cliniche nella gestione della sepsi e delle complicanze cardiovascolari ad essa correlate.

In occasione della Giornata mondiale contro la sepsi, AOP Health aderisce all'impegno internazionale volto a garantire che la sepsi venga diagnosticata prima, trattata più rapidamente e prevenuta, ove possibile. Perché quando si tratta di sepsi, ogni ora è preziosa e una maggiore consapevolezza può contribuire a salvare vite umane.

Riferimenti:

¹ Rapporto globale dell'OMS sulla sepsi, <https://iris.who.int/server/api/core/bitstreams/d4ce3613-bf94-4205-85c8-14f3fc0609db/content>

Informazioni su AOP Health

AOP Health è un gruppo farmaceutico globale con sede in Austria, dove si trova la sede centrale di AOP Orphan Pharmaceuticals GmbH ("AOP Health"). Dal 1996, il Gruppo AOP Health si dedica allo sviluppo di soluzioni innovative per rispondere a esigenze mediche non soddisfatte, in particolare nei campi delle malattie rare e della medicina intensiva. Il gruppo si è affermato a livello internazionale come pioniere nelle soluzioni terapeutiche integrate e opera in tutto il mondo attraverso filiali, rappresentanze e una solida rete di partner. Con il motto "Needs. Science. Fiducia", il Gruppo AOP Health sottolinea il proprio impegno nella ricerca e nello sviluppo, nonché l'importanza di instaurare rapporti con i medici e le associazioni di pazienti per garantire che le esigenze di queste parti interessate si riflettano in tutti gli aspetti dell'operato dell'azienda. (aop-health.com)

Mag. Nina Roth, MAS

Responsabile della comunicazione aziendale

[nina.roth\[at\]aop-health.com](mailto:nina.roth[at]aop-health.com)

Crediti fotografici (foto d'archivio): AdobeStock_751926237

Crediti fotografici Ricard Ferrer: JM ARDEVOL/ARDEVOLfotografo